REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alemanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.808 - 293.150
Tel. Amministraz.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZ.: Agenzia «Alba», Via Faenza. Tel. 287.392

In tutta la provincia di Firenze

Cile e Spagna: due giornate di solidarietà

Martedì a palazzo Medici-Riccardi manifestazione per il popolo cileno - Lunedì sospese le attività nei luoghi di lavoro

Due giornate di impegno internazionalista e di solidarietà con i popoli di Spagna e del Cile si svolgeranno a Firenze domani e martedì.

Nel pomeriggio di martedì 9 marzo si terrà a palazzo Medici-Riccardi una manifestazione pubblica sul tema: «Fame e tortura in Cile». L'iniziativa è a cura del comitato toscano di solidarietà con il popolo cileno, formatosi dopo il lancio dell'appello da parte del presidente del Consiglio regionale Loretta Montemaggi, per la costituzione di un fondo di solidarietà a favore delle donne e dei bambini colpiti dalla carestia che investe il Cile a seguito della grave crisi economica che attraversa quel paese.

Il comitato che ha il compito di coordinare la raccolta dei fondi è composto dall'ufficio di presidenza del consiglio regionale integrato dai capigruppo dei partiti antifascisti. Il fondo sarà devoluto tramite le organizzazioni della chiesa cattolica cilena.

Alla manifestazione interverranno: Claudio Huepe, deputato della DC cilena; Luis Gustavino, deputato del PC cileno, Homero Juilio, ambasciatore del governo Allende in Romania e coordinatore internazionale di Cile democratico; Josè Miguel Insulza, responsabile all'estero del MAPU; Margherita De Ponce del Partito socialista cileno all'interno; Carla Andrade dirigente universitaria; Loretta Pellissier, assistente del Comitato cileno per la pace; Patricio Gajardo, sacerdote, Salvatore Ruzzu e Giuseppe Minireddu, sacerdoti missionari espulsi recentemente dal Cile per aver aiutato i perseguitati politici.

Alla manifestazione ha aderito la federazione regionale CGIL-CISL-UIL

SPAGNA — Forte è stata in tutta la regione la protesta per l'assassinio dei lavoratori e degli studenti spagnoli, compiuto dal franchismo. Viene confermato, con questo vile atto, quanto denunciato dalle forze democratiche che hanno visto nell'attuale regime la continuazione, neppure mascherata, del franchismo, dell'oppressione e dell'ingiustizia.

La federazione regionale toscana CGIL-CISL-UIL ha emesso uun comunicato in cui si afferma che «le vittime della feroce repressione antidemocratica in Spagna, a Vitoria, sono tre operai uccisi e quarantacinque feriti. Questo nuovo orrendo crimine ha sollevato immediatamente l'esecrazione di tutti i lavoratori e democratici toscani.

Scioperi e iniziative sono previste in tutta la regione. Pronta è stata la reazione e lo sdegno in provincia di Firenze.

In questo contesto, la federazione provinciale CGIL-CISL-UIL, in concomitanza con lo sciopero generale indetto dai lavoratori spagnoli, ha deciso di sospendere l'attività in tutti i luoghi di lavoro dalle 10,30 alle 11 di domani riunendosi in assemblea, continuando a rafforzare l'azione di solidarietà concreta che si sta esprimendo anche nella sottoscrizione in atto nella provincia.

Il convegno organizzato dalla federazione sindacale unitaria

Crescita politica delle donne nel lavoro e nella società

Dall'autocoscienza alla lotta a fianco di tutti i lavoratori per le riforme - Indagine sul lavoro precario - Inserimento maggiore nell'ambito delle organizzazioni sindacali - La necessità di costituire un gruppo di lavoro permanente

Il seminario in due giornate, svoltosi venerdì e ieri nel salone.no dei dipendenti provinciali di via Ginori, e organizzato dalla confederazione unitaria CGIL-CISL-UIL, ha sancito l'inizio di un impegno più marcato del sindacato rispetto alla condizione femminile — come ha detto il segretario della Camera del Lavoro Agresti — e rivelato insieme una crescita politica delle donne che dalla autocoscienza all'impegno sul posto di lavoro vogliono e trovano nuovi spazi all'interno delle organizzazioni sindacali.

Alla relazione introduttiva ai lavori, tenuta da Maria Lorini, ha fatto seguito un serrato e puntuale dibattito che operaie, impiegate e sindacaliste hanno saputo articolare sui punti centrali della questione femminile.

Il problema di emancipazione della donna non può prescindere da quello di crescita di tutta la società e da fattori di costume e culturali — oltre che economici e produttivi — di notevole portata. Cinque commissioni hanno affrontato più specificatamente i temi: «Donna, riforme e servizi sociali»; «Occupazione e qualificazione professionale»; «La donna nel sindacato e in fabbrica»; «Ambiente di lavoro e condizioni socio-sanitarie»; «La donna nella famiglia, nella società e nello stato». Tutti temi scottanti perchè vedono la donna in posizione di netta subordinazione rispetto all'uomo — nel mondo del lavoro, in tutta la vita pubblica e ancora troppo spesso nell'ambito della famiglia — subordinazione derivata dal tipo di società classista in cui viviamo che tende allo sgretolamento ed all'allontanamento di tutte le forze che hanno qualcosa in comune per impedire proprio quel processo di unificazione e di lotta che tutti i lavoratori stanno faticosamente, ma inderogabilmente, portando avanti. Così la lavoratrice che oggi non vuole più sopperire con la propria opera diretta e totale alla carenza di servizi sociali e di strutture è in prima fila nella lotta per le riforme sociali.

«Il ruolo affidato alle donne è ancora oggi funzionale al vecchio modello di sviluppo» ha sottolineato Maria Pupilli, relatrice della seconda commissione di lavoro, che ha anche avanzato una serie di proposte a nome del suo gruppo di lavoro tra cui: confronto con i movimenti femminili e con i partiti politici; andare ad un'indagine sul lavoro precario in collaborazione con i consigli di zona, di fabbrica ed insieme agli enti locali; gestione degli impegni contrattuali (controllo dell'organizzazione del lavoro e sulla mobilitazione della forza lavoro); programmazione dei servizi sociali e di formazione professionale.

Fra gli altri interventi Carmela La Rosa ha ricordato a nome del gruppo della terza commissione le difficoltà che incontrano ancor oggi le donne che prestano attività nel sindacato e di quanto sia importante una crescente partecipazione delle masse femminili a questo tipo di impegno anche e soprattutto se la situazione di crisi di struttura della nostra società richiederebbe una maggiore presenza della «madre-sposa» in casa.

Mirna Duni (relatrice per la quinta commissione) ha posto in evidenza come, partendo dall'autocoscienza e scoprendo lo specifico femminile prima in se stesse poi sul luogo del lavoro, la donna oggi sceglie di operare in unità con le altre donne. Proposta interessante avanzata da questa commissione di lavoro: la formazione di un gruppo permanente ed unitario di lavoro su questi temi che operi tutto l'arco dell'anno «in direzione del processo di unità sindacale di cui tutti oggi sentiamo il bisogno». La relazione conclusiva è stata svolta da Franco Marini per le tre confederazioni.

Un aspetto del convegno indetto da CGIL-CISL-UIL

Coerente impegno per i servizi sociali

In numerosi Comuni della provincia approvati i bilanci

Le scelte a Fucecchio, Castel F., Greve e Borgo S. Lorenzo

Si è concluso con l'approvazione da parte della maggioranza, l'astensione del consigliere socialdemocratico e il voto contrario del gruppo dc, il dibattito sul bilancio di previsione del Comune di Fucecchio. C'è da rilevare che il voto contrario del gruppo dc annunciato dal capo gruppo è stato contraddittorio rispetto agli interventi degli altri consiglieri dc che erano intervenuti nelle discussioni formulando delle proposte ed avanzando suggerimenti senza far prevedere la posizione di chiusura del voto contrario. Alle dichiarazioni del consigliere Sanna hanno risposto per il gruppo socialista l'assessore Sollazzi e per il gruppo comunista il capogruppo ingegnere Checchi, e il consigliere Bertelli il quale ha messo in luce l'aspetto positivo della partecipazione del gruppo dc al confronto dei consigli di quartiere e l'apporto dato da alcuni consiglieri nella discussione, auspicando che il voto contrario non significhi una chiusura inconcepibile in un momento in cui Enti locali e il Paese hanno bisogno dell'apporto di tutte le forze popolari e democratiche per superare la crisi ed affermare nel paese un modo nuovo di governare.

Valutazioni che sono state riprese poi dal compagno Corona sindaco del Comune nelle sue conclusioni con un rinnovato invito a tutti i gruppi democratici presenti in consiglio comunale a voler partecipare attivamente alle scelte ed alle soluzioni dei problemi nella visione comprensoriale in cui è stato formulato il bilancio di previsione di Fucecchio.

CASTELFIORENTINO — Nella sua ultima seduta, al termine di un lungo e serrato dibattito, il consiglio comunale di Castelfiorentino, ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario '76, con il voto favorevole dei consiglieri comunisti e socialisti, e il voto contrario del gruppo della DC.

Si tratta — come ha detto il compagno Luigi Tafi, assessore alle finanze — di un bilancio che non si esaurisce con l'anno finanziario in corso e che si inserisce nella programmazione della attività dell'intera legislatura. Malgrado le ristrettezze economiche nelle quali gli Enti locali versano, gli amministratori del Comune di Castelfiorentino, si sono rifiutati di comprimere le esigenze sociali della cittadinanza, ed hanno impostato il bilancio in base alla necessità di garantire i principali servizi sociali: ne sono prova gli impegni assunti in settori quali la scuola, la cultura, lo sport, l'assistenza, l'urbanistica, i lavori pubblici, l'agricoltura, la difesa e la conservazione del centro storico.

GREVE — Dopo un ampio dibattito che ha investito per quasi due mesi la giunta, le forze politiche, i consigli di frazione e la popolazione, il consiglio comunale di Greve ha approvato, nella sua ultima seduta, il bilancio di previsione per il 1976 con i voti del PCI e del PSI. La DC, con un grave passo indietro rispetto allo scorso anno in cui si era astenuta ha votato contro.

Col bilancio di previsione per il 1976 l'amministrazione comunale di Greve, nonostante le pesanti difficoltà finanziarie in cui versano tutti gli enti locali in seguito ai tagli indiscriminati operati dagli organi centrali di controllo, intende mantenere e migliorare gli attuali livelli dei servizi sociali, potenziare le strutture sociali e, nello stesso tempo, contribuire, nei limiti consentiti, alla ripresa economica ed al sostegno dell'occupazione operaia e giovanile.

Oltre 300 milioni sono infatti le uscite previste nella parte ordinaria del bilancio per il settore della pubblica istruzione e della cultura; oltre 100 milioni saranno spesi nel campo della sanità, della assistenza e della sicurezza sociale.

BORGO SAN LORENZO — Il consiglio comunale di Borgo San Lorenzo ha approvato il bilancio preventivo per l'anno 1976.

Il sindaco Panchetti nell'iniziare la discussione sulla relazione presentata dalla giunta ha precisato che lo scopo della giunta è stato quello di mettere a fuoco i problemi che stanno di fronte alla popolazione. Dopo un serrato dibattito e le repliche dei singoli assessori sui problemi affrontati dai vari consiglieri, sono intervenuti i capigruppo per ribadire le rispettive posizioni politiche.

Il bilancio messo all'approvazione ha riportato i voti favorevoli dei gruppi comunista e socialista.

FIGLINE VALDARNO — Il consiglio comunale di Figline Valdarno di fronte al taglio di 360 milioni operato dal governo sul bilancio di previsione 1975, sottolinea la gravità di un provvedimento destinato a ripercuotersi in maniera drammatica.

Il consiglio comunale di Figline Valdarno, mentre denuncia questa situazione che affonda le radici nella struttura stessa burocratica e centralistica della finanza pubblica, fa appello alle forze politiche, alle organizzazioni dei lavoratori, alla cittadinanza tutta perchè si formi un vasto movimento di pressione tendente a ribaltare un tale stato di cose

CORSI di NUOTO
Il Centro Nuoto piscina
Amici del nuoto
FIRENZE - Via del Romito 38-b
Telefono 483.951
Comunica
che sono aperte le iscrizioni per il corso di nuoto primaverile di insegnamento e perfezionamento stile per adulti e bambini. Il corso comprenderà 20 lezioni e avrà frequenza bisettimanale. SCONTI PER NUCLEI FAMILIARI. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria del Centro.

william's
INGROSSO CONFEZIONI
I PREZZI DEL GROSSISTA
LA CLASSE DELLA BOUTIQUE
VENDITA AL DETTAGLIO
EMPOLI - Via Romboli, 35 - Tel. (0571) 76.161

LANCIA CONCESSIONARIA
A. LISI - FIRENZE
SEDE - CENTRO ASSISTENZA AUTOCCASIONI:
Via G. B. Vico, 10 - Tel. 677 801
AUTOBIANCHI
SALONE ESPOSIZIONE - DEPOSITO RICAMBI
Viale Belfiore (ang. Porte Nuove) - Tel. 42.836 - 493.297

Mariage FIRENZE
LA BOUTIQUE DELLA SPOSA PRESENTA LE SUE ELEGANTI COLLEZIONI
via monalda, 10r
firenze
tel. 260893
(da piazza Strozzi)

DISCORSI DISCORSI DISCORSI DISCORSI DISCORSI con il tempo finiscono in nulla
FATTI FATTI FATTI FATTI
se non sono sostenuti dai FATTI che con il tempo acquistano sempre più valore
BIRMAN-SCIÀ 1967
BIRMAN-SCIÀ 1968
BIRMAN-SCIÀ 1969
BIRMAN-SCIÀ 1970
BIRMAN-SCIÀ 1971
BIRMAN-SCIÀ 1972
BIRMAN-SCIÀ 1973
BIRMAN-SCIÀ 1974
BIRMAN-SCIÀ 1975
BIRMAN-SCIÀ 1976
esclusivamente TAPPETI PERSIANI e ORIENTALI ORIGINALI
importazione diretta dei tappeti di alta qualità
via E. MAYER 8/R FIRENZE ☎ 473093-474066
FATTI, NON DISCORSI

Acquistiamo subito
AUTO USATE
FIAT AUTOMEC
Viale dei Mille - Telefono 575.941

Uno stile romantico per dire «SI»
MODELLI da L. 75.000 a L. 120.000 ESCLUSIVITÀ FRANCESI da L. 150.000 in più TESSUTI INGLESI SIVA BIANCHI e COLORATI. Prenotarsi per tempo
LA PICCOLA TORINO
VIA MASACCIO 24/R - Tel 577.804 - FIRENZE
Aperto anche il sabato

La vicenda dell'ufficio di consulenza enologica

RINVIATO A GIUDIZIO L'EX PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Analogo provvedimento per l'enologo dell'ufficio

Giancarlo Cassi, esponente democristiano, ex presidente della Camera di commercio fiorentina è stato rinviato a giudizio oltre che per l'accusa di peculato anche per interesse privato in atti d'ufficio e per falso ideologico. Insieme a lui è stato anche rinviato a giudizio l'enologo dell'ufficio di consulenza, Mario Tofanari, per peculato.

Oltre cento piccoli produttori vinicoli avevano aderito all'ufficio di consulenza enologica istituito dalla Camera di commercio, ma solo in pochi, in realtà; ne avevano usufruito. L'ufficio, in funzione fin dal 1970 aveva riscontrato una notevole approvazione fra i piccoli produttori che avevano aderito in buon numero. Enologo dell'ufficio venne designato Mario Tofanari, al quale sono stati corrisposti più di 17 milioni come «anticipo» per il suo operato.

Nei giorni scorsi il giudice istruttore ha presentato il rinvio a giudizio per il Cassi e per il Tofanari. L'accusa di peculato per l'ex presidente e per l'enologo nasce dall'operazione con la quale i fondi dell'ufficio di consulenza enologica sono stati «distratti in anticipi corrisposti al Tofanari». Le altre accuse mosse al Cassi son così motivate: l'interesse privato in atti di ufficio riguarda l'assunzione del Tofanari che, secondo l'accusa è un presunto favore fatto all'enologo conferendogli l'incarico, l'accusa di falso ideologico è legata a una delibera camerale in cui si attesta la generale soddisfazione per il servizio della Camera di commercio, quando nella realtà solo poche persone avevano usufruito dei benefici di questa istituzione.

Come si ricorderà Giancarlo Cassi aveva lasciato l'incarico di presidente della Camera di commercio due mesi fa, per il normale avvicendamento delle cariche pubbliche. La sentenza istruttoria che lo vede accusato insieme allo enologo dell'ufficio di consulenza è invece stata depositata solo da pochi giorni nella cancelleria dell'ufficio istruzione, dove, a norma di legge, gli atti restano per un mese.

Appare particolarmente grave il fatto che i fondi che dovevano servire per la consulenza enologica ai piccoli produttori vinicoli della zona, venissero stornati in «anticipi» all'enologo consulente. Il reato di peculato, di cui vengono accusati il Cassi e il Tofanari è uno dei più gravi contro la pubblica amministrazione, e viene severamente punito dal codice.

Da domani esteso il servizio di pulizia notturna

Da domani lunedì 8, verrà esteso il servizio di pulizia notturna. Nelle zone interessate entrerà in vigore il divieto di sosta notturno e verrà effettuata la rimozione delle auto che intralciano la circolazione dei mezzi ASNU addetti allo spazzamento. Nelle nottate tra lunedì e martedì il servizio sarà effettuato nel settore 1. — via Vasco De Gama, via di Caciolle, viale Guidoni, via Vecchi, via Di Novoli — e le macchine rimosse saranno trasferite in alcune vie o piazze vicine.

Per avere più esatte informazioni sul luogo dove è stata depositata la loro auto, i cittadini potranno telefonare all'ASNU, ufficio pubbliche relazioni 681.2351 2 o ai Vigili Urbani di Porta a Prato 495.546.

L'auto era parcheggiata in via Pietrapiana

Altoparlanti su una «500» lanciano «messaggi» NAP

La provocatoria azione annunciata da una telefonata anonima - Timori che nell'autovettura vi fosse dell'esplosivo

«Una 500 piena di esplosivo in via Pietrapiana sta lanciando messaggi dei NAP».

Una telefonata di questo tenore è giunta alle 18,30 ieri sera ai carabinieri e al quotidiano *La Nazione*. Nello stesso momento da una Fiat 500 grigio tôpo con delle bande bianche, sulla quale erano collocati due altoparlanti, una voce registrata ha ripetuto più volte: «Qui NAP. Nuclei armati proletari». Il resto della registrazione era incomprensibile. Si è soltanto sentito che parlava anche di Poggioreale, e di caserme di carabinieri senza che fosse possibile intendere il discorso compiuto. Sembra che i NAP ribadissero, come già dal volantino ritrovato nei giorni scorsi, la paternità degli attentati alle caserme dei carabinieri.

La macchina era posteggiata di fronte all'ufficio delle Poste di via Pietrapiana, all'angolo con la centralissima via Verdi. I carabinieri con il maggiore Leopizzi, gli agenti della Squadra mobile e dell'ufficio politico della questura si sono immediatamente recati sul posto. La voce anonima che aveva telefonato annunciando la presenza della vettura, aveva anche avvertito: «Non toccatela, sennò salta tutto per aria». L'intenso traffico che affollava le vie del centro alla vigilia della festa, è stato deviato subito su vie laterali, per il timore che effettivamente potesse scoppiare un ordigno. Numerosi gli ingorghi nella zona.

Gli artificieri hanno ispezionato con le dovute cautele la vettura. Sul sedile posteriore della 500 c'era un pacco. Poteva essere un ordigno. Solo una volta recuperato, si è potuto chiarire che si trattava del registratore, camuffato per poter trarre in inganno.

Era stato collegato con la batteria della macchina. La 500, targata Firenze 242875, era stata rubata l'altro giorno. Nella vettura non è stata trovata alcuna traccia di materiale esplosivo. Solo alle 19,15, comunque, la situazione è rientrata nella normalità, e il traffico ha potuto riprendere normalmente. Il maggiore Leopizzi ha comunque dato ordine di non fare avvicinare nessuno alla vettura.

Il registratore è stato subito portato negli uffici della questura per poter risentire il contenuto della bobina e capire quale messaggio i sedicenti NAP intendessero trasmettere.

italturist
L'ESTERO DA VIAGGIARE
MEETINGS
E VIAGGI DI STUDIO

in breve

GRUPPO A.I.D.O. A SESTO FIORENTINO

Si è costituito il gruppo comunale di Sesto Fiorentino della A.I.D.O. (Associazione italiana donatori di organi). La costituzione di tale gruppo avvenuta per volontà dei soci residenti nel comune, risponde ad una norma statutaria dell'associazione e si è ravvisata opportuna per meglio promuovere le attività volte a diffondere gli scopi della A.I.D.O., ottenere nuovi soci e stabilire rapporti tra i soci stessi. I soci di Sesto rivolgono un caloroso appello ai concittadini affinché sia raccolto il messaggio di fraternità dell'associazione aderendo numerosi all'AIDO. La sede del gruppo AIDO di Sesto Fiorentino è in via 14 luglio, 40, dove il comitato promotore riceve ogni sabato dalle ore 18 alle ore 19.

Le domande di associazione possono essere inviate anche alla sede provinciale in Firenze, Borgognissanti 16.

CONSIGLIO DI ZONA VAL DI SERCHIO

Si sono riuniti a Gallicano i consigli di fabbrica della Cantoni, della SIPE-Bobel, della Sumbra, dello scatolificio Corsonna, il consiglio di azienda delle autolinee Nardini di Barga, unitamente ai rappresentanti del consiglio unitario di zona.

Sono stati esaminati e discussi i disagi in cui versano decine e decine di lavoratori quali ad esempio gli operai e le operaie della SMI che risiedono a Molazzana e non hanno servizio pubblico all'orario dei turni di lavoro, le operaie del Corsonna che al mattino non hanno il servizio che le porti al lavoro (sebbene con la loro precisa richiesta le autolinee Nardini ottennero l'autorizzazione di corsa pubblica), le operaie della Sumbra che usufruiscono di un trasporto collettivo a carico della ditta ma tutt'ora inadeguato. Sono stati discussi anche altri aspetti del problema dei trasporti pubblici: ad esempio collegamento con l'ospedale di zona, con gli istituti scolastici superiori.

I partecipanti alla riunione invitano il consiglio di zona ad organizzare un apposito incontro insieme ai comuni di Barga, Gallicano, Molazzana, con i consigli di fabbrica, scolastici, su questi problemi: necessità della pubblicizzazione dei servizi; eliminazione dei disagi alla popolazione; servizio immediato per gli operai di Molazzana (SMI) Gallicano e Barga (Corsonna e Sumbra) responsabilizzando anche le aziende rispettive.

Fanno parte dei mutui approvati dal Consiglio

360 milioni a Scandicci per l'edilizia scolastica

213 milioni per case popolari e servizi pubblici

Il Consiglio comunale di Scandicci, ha approvato nella sua ultima seduta mutui per 360 milioni: per il finanziamento delle costruzioni di nuove sedi scolastiche e 213 milioni per l'edilizia economica e popolare e l'acquisizione di aree, l'urbanizzazione primaria ed opere di allacciamento ai pubblici servizi.

Il Consiglio è stato impegnato sui gravi problemi che assillano il Paese sotto il profilo economico e politico. Il dibattito è scaturito da un ordine del giorno è stato presentato dall'assessore Sorri del PCI. Sono intervenuti nella discussione Betti capogruppo del PSI, Fabbri capogruppo della DC, Gallori del PDUP, Spignoli capogruppo del PCI, Colcigno del PSDI e il sindaco Renzo Pagliai.

Al termine del dibattito è stato approvato un ordine del giorno in cui si sollecita una profonda svolta nella direzione politica del Paese. Dibattito anche sulla questione delle tariffe telefoniche: si è criticato l'aumento ulteriore di alcuni canoni e delle tariffe che gravano sensibilmente sull'utenza e si è richiesto una gestione democratica del settore che elimini situazioni di sprechi, lavoro precario e clientelismo ottenendo minori costi da far pagare alla collettività.

Ritrovata l'auto della rapina a San Mauro a Signa

E' stata ritrovata abbandonata ieri a Prato, in località Fonda di Mezzana la vettura usata per la rapina dell'altro giorno, alla Cassa di Risparmio di San Mauro a Signa. Due rapinatori, armati e mascherati si erano fatti consegnare oltre 10 milioni riuscendo poi a far perdere le proprie tracce. L'auto usata per la fuga, una BMW targata 622 971, è risultata rubata.

E' stato avviato il programma poliennale del bilancio

Progetti per importanti opere pubbliche a Sesto

Ampliamento e realizzazione di nuove scuole elementari

Le linee del bilancio recentemente approvate dal consiglio comunale di Sesto Fiorentino stanno già trovando la loro pratica attuazione con lo avvio di quei programmi poliennali ai quali si ispiravano.

Nel consiglio comunale scorso, il primo dopo l'approvazione del bilancio, sono stati già approvati incarichi di progetti per tutta una serie di realizzazioni pubbliche. L'esigenza di un così sollecito approntamento dei progetti nasce in primo luogo dalla necessità di usufruire dei benefici della legge n. 492 del l'ottobre 1975 con la quale sono stati stanziati 1000 miliardi per la concessione dei mutui tramite la Cassa depositi e prestiti anche ai comuni privi di delegazioni per la realizzazione di opere pubbliche e in secondo luogo dalla necessità di corrispondere e prevenire in una maniera sempre più incalzante le esigenze dei cittadini.

Tutte le realizzazioni a cui l'amministrazione intende dare concretezza sono frutto di un largo dibattito effettuato nei quartieri e con l'insieme della cittadinanza e corrispondono alle esigenze di un moderno vivere civile. In località Razzuola è stato affidato l'incarico di progettazione generale di una scuola elementare di cui è prevista momentaneamente la realizzazione di un solo lotto; in località Sassaiola la redazione di un progetto di ampliamento della scuola elementare che andrà ad insediarsi nell'area già a suo tempo acquistata dal comune appunto in previsione di uno sviluppo della popolazione scolastica.

Sempre per la località Sassaiola è stato affidato l'incarico per la progettazione di una sistemazione a verde attrezzato di un'ampia zona pubblica.

Iniziativa rilevante è anche la copertura della piscina comunale.

Altro incarico è stato affidato per la redazione del progetto di ristrutturazione dei locali della scuola elementare di Monte Morello. L'intendimento dell'amministrazione d'accordo con il comitato unitario antifascista, è quello di realizzare in una zona che è stata teatro di battaglie partigiane, un centro di vita culturale ispirata ai principi della Resistenza e dell'antifascismo. A un gruppo di giovani architetti è stata affidata la responsabilità di questi incarichi pubblici.